

Corso teorico-pratico per la Formazione del Facilitatore di Rischio Clinico e Sicurezza delle Cure 2026

PROGRAMMA UFFICIALE

1. Denominazione del corso

Gestione del Rischio Clinico e Sicurezza delle Cure: strumenti operativi, simulazione ,responsabilità professionale sanitaria e governance di sistema

2. Durata

40 ore complessive, articolate in 5 giornate così suddivise: 4 giornate di 8 ore + 4 ore lavoro nel proprio setting necessario per la preparazione del project work + 4 ore restituzione finale dell'elaborato.

3. Numero di partecipanti

N° 10 minimo- N° 25 massimo

4. Destinatari

Medici, Infermieri, Professionisti sanitari, Dirigenti sanitari, Responsabili Qualità e Sicurezza, Risk Manager aziendali, Medici legali, personale con profilo OSS e amministrativo

5. Obiettivi formativi

Il corso è finalizzato allo sviluppo di competenze teorico-pratiche nella gestione del rischio clinico, con particolare attenzione alla prevenzione degli eventi avversi, alla qualità e sicurezza delle cure, alla gestione degli eventi sentinella e alla progettazione di interventi di miglioramento organizzativo. Inoltre il Corso mira all'acquisizione di conoscenza in tema di fattore umano, responsabilità professionale sanitaria e gestione degli eventi avversi con modalità reattiva e proattiva .

6. Metodologia didattica

Il percorso formativo adotta una metodologia attiva e interattiva, che integra lezioni frontali applicate, analisi di casi reali, esercitazioni pratiche, simulazioni cliniche, lavori di gruppo e project work finale.

7. Articolazione del corso

Giorno 1 – Fondamenti di rischio clinico e sicurezza delle cure (8 ore)

Tematiche

- Concetti di rischio, sicurezza e qualità in sanità
- Evoluzione del risk management sanitario in Italia
- Modelli organizzativi e sistemi di governance del rischio clinico
- Ruolo e funzioni del risk manager aziendale
- Autovalutazione strutturata del sistema di gestione del rischio della propria organizzazione
- Mappa del sistema di risk management aziendale

Giorno 2 – Incident Reporting e cultura della sicurezza Ergonomia e fattore umano; Raccomandazioni Ministeriali e Buone Pratiche Clinico-assistenziali (8 ore)

Tematiche

Elementi di ergonomia e fattore umano applicati in ambito sanitario

- Incident reporting e sistemi di segnalazione
- Near miss ed eventi avversi
- Cultura della sicurezza e no-blame
- Raccomandazioni Ministeriali

-Buone Pratiche Clinico-assistenziali di pertinenza del proprio setting

Esercitazione sulla valutazione di alcune segnalazioni di eventi avversi

Giorno 3 – Strumenti e metodi di analisi degli eventi avversi.Approccio proattivo (8 ore)

Tematiche:

- Evento avverso ed evento significativo
- Metodologia Reattiva con FMEA: fasi e strumenti

RCA e gestione degli eventi sentinella

Gestione proattiva del rischio

- Metodologia FMEA applicata ai processi sanitari

Piano di miglioramento e indicatori di monitoraggio

Attività pratiche:

- Analisi di un evento reale con ricostruzione sequenza eventi e elaborazione FMEA

Giorno 4 – La Responsabilità professionale sanitaria (8 ore)

- Quadro normativo nazionale e regionale
- Legge 24/2017 e responsabilità professionale
- Documentazione clinica e tracciabilità
- Implicazioni medico-legali della gestione del rischio
- Analisi guidata di casi giurisprudenziali

Lavoro nel proprio setting: elaborazione PW finale secondo le istruzioni fornite (4 ore)

Giorno 5 – Project Work finale (4 ore)

- Presentazione dei project work
- Progettazione di interventi di miglioramento
- Indicatori e monitoraggio
- Output:
- Progetto di miglioramento applicabile in Azienda

Indicazioni Orientative per il PW

“Gestione del rischio clinico e miglioramento continuo della qualità e sicurezza delle cure”

Il project work ha l’obiettivo di saggiare la capacità degli allievi di analizzare e approfondire in modo originale un tema nell’ambito della sicurezza e qualità delle cure e gestione del rischio clinico, tramite ad esempio l’analisi di un “contesto” clinico-assistenziale o uno specifico evento avverso, identificandone in generale le eventuali criticità, opportunità, sviluppi in termini di miglioramento dell’assistenza sanitaria e controllo del rischio.

Agli allievi è richiesto di sviluppare un’analisi che consente di valutare se l’allievo ha sviluppato le capacità necessarie per identificare punti di forza e debolezza delle sicurezza delle cure quali:

- ✓ principali rischi per la sicurezza del paziente e delle cure
- ✓ eventuali azioni di miglioramento già in atto o in fase di progettazione per la sicurezza e qualità del paziente e delle cure ed eventualmente suggerirne di nuove ad integrazione di quelle esistenti
- ✓ strategie più efficaci di implementazione
- ✓ Misure e metodi per valutarne il risultato

Struttura elaborato

- E’ possibile presentare un **lavoro di gruppo** (il gruppo può essere costituito da **massimo 4 persone**).
- Nel caso di lavoro di gruppo **devono esplicitate le parti a cura di ciascun allievo** per permettere la valutazione del singolo discente
- Elaborato è costituito da:
 - Segnalazione di un evento avverso con o senza danni (No evento sentinella)
 - Analisi dell’evento attraverso una sequenza utilizzando scheda FMEA in modalità reattiva (audit clinico GRC)
 - Individuazione dei partecipanti (ruolo e profilo)
 - Individuazione delle criticità e delle azioni correttive
 - Elaborazione del piano di miglioramento
 - Monitoraggio azioni di miglioramento: 1 indicatore di processo + 1 indicatore di esito
 - Costruzione dell’alert report finale da condividere con le strutture coinvolte